



*Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore  
"Padre Salvatore Lener"*

*Via Leonardo da Vinci I traversa n. 4 - 81025 Marcianise (CE)*

**Settore Economico:** Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo

**Settore Tecnologico:** Costruzioni, Ambiente e Territorio - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

**Settore Servizi:** Odontotecnico - Ottico

TEL / FAX 0823.839364

Codici Mecc. CEIS03900D - codice fiscale 93090320610 - Distretto n. 14

e-mail: [ceis03900d@istruzione.it](mailto:ceis03900d@istruzione.it) - sito internet: [www.istitutolener.gov.it](http://www.istitutolener.gov.it)

pec [ceis03900d@pec.istruzione.it](mailto:ceis03900d@pec.istruzione.it)



ISTITUTO  
STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA  
SUPERIORE

*"P. Salvatore LENER"*

***PIANO DI MIGLIORAMENTO***

*redatto nell'anno scolastico 2015/2016*

**PROMUOVERE COMPETENZE PER UNA SCUOLA  
DI QUALITA'  
DI TUTTI E PER TUTTI**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(*Prof. Antonio AMENDOLA*)

## 1. ANAGRAFICA DELLA SCUOLA

ISTITUTO	ISS “P. S. Lener” Marcianise –Ce-
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Antonio Amendola
CODICE MECCANOGRAFICO	Ceis03900d
INDIRIZZO	Via Leonardo Da Vinci
MAIL	<a href="mailto:Ceis03900d@Istruzione.It">Ceis03900d@Istruzione.It</a>
TELEFONO/FAX	0823/839364

## 2.COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

COGNOME E NOME	ISTITUTO	RUOLO RIVESTITO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	RUOLO RIVESTITO NEL GRUPPO
Amendola Antonio	ISS “LENER” MARCIANISE –CE-	Dirigente Scolastico	Progettazione
Colella Saveria	ISS “LENER” MARCIANISE –CE-	Docente	Progettazione Coordinamento e Implementazione
Cerreto Dorotea	ISS “LENER” MARCIANISE –CE-	Docente	Implementazione Monitoraggio e Verifica
Marino Anna	ISS “LENER” MARCIANISE –CE-	Docente	Implementazione Monitoraggio e Verifica
Mastroianni Carmela	ISS “LENER” MARCIANISE –CE-	Docente	Monitoraggio e Verifica
De Filippo Fiorenzo	ISS “LENER” MARCIANISE –CE-	Docente	Documentazione Comunicazione e diffusione

### 3. LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

<b>Contesto socio-culturale</b>	<p>L' Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Padre Salvatore Lener" di Marcianise nasce nell' a. s. 1990 / 1991 come succursale dell'I.T.C.G. " Leonardo da Vinci " di S. Maria C. V. (CE); ottiene l'autonomia nell' anno scolastico 1993/1994, anno in cui viene denominato "Padre Salvatore Lener", in onore dell'illustre gesuita di Marcianise, per anni al servizio dello Stato del Vaticano. Primo preside fu il prof. Vincenzo D' Amato in servizio fino all'anno scolastico 1991/1992, seguito dai presidi prof. Pasquale Izzo, prof. Pasquale Tartaro, prof.ssa Alfonsina Corvino.</p> <p>Attualmente il Dirigente Scolastico è il prof. Antonio Amendola.</p> <p><b>Il territorio</b>, su cui insiste l'istituto, ha subito, negli ultimi trent'anni, intensi processi di trasformazione socioeconomica che lo hanno trasformato da una realtà agricola a una realtà industriale. Attualmente ospita importanti centri produttivi, commerciali e logistici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'interporto Sud Europa;</li><li>• il centro commerciale Campania;</li><li>• la Reggia outlet;</li><li>• il Tarì;</li><li>• Oromare;</li><li>• il Polo della qualità.</li></ul> <p>Nella zona industriale si trovano anche numerosi stabilimenti di importanti aziende multinazionali come Jabil, Coca-Cola, Ericsson e numerose piccole e medie imprese. Lo sviluppo industriale, però, non è stato accompagnato da un adeguato orientamento al mondo del lavoro, poiché non essendo stato supportato da opportuni percorsi formativi integrati, obiettivo di cui, a partire da quest'anno, intende farsi carico la scuola, attraverso i percorsi di alternanza scuola – lavoro.</p> <p>Nel futuro economico di Marcianise appare sempre più forte il ruolo che sarà giocato dai servizi alle imprese, che possono avere un'ulteriore e consistente crescita sul territorio, se sapremo sfruttare appieno la recente costruzione dell'interporto e i numerosi assi di penetrazione.</p> <p>Gli indicatori socio-culturali della comunità hanno comunque fatto registrare un sensibile miglioramento culturale.</p> <p>L'offerta formativa e culturale di Marcianise ha subito un incremento sensibile dovuto alla presenza di molte scuole di ogni ordine e grado, alla nascita di numerosissime associazioni culturali che costantemente svolgono le proprie attività sul territorio e al ruolo assunto dalla Biblioteca Comunale nella diffusione della cultura locale.</p> <p>Numerosi sono gli studenti provenienti da famiglie disagiate a causa della crescente crisi occupazionale.</p> <p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso e l'interesse delle famiglie rispetto alla vita scolastica è scarso (occasionale è la partecipazione agli organi collegiali). Esse delegano in via esclusiva i docenti alla realizzazione del progetto educativo.</p> <p>Non si registra la presenza di studenti appartenenti a famiglie nomadi.</p> <p>Il tessuto sociale è inquinato da una insidiosa e diffusa criminalità.</p> <p>In tale contesto si impone prepotente l'azione della scuola, non solo come ambiente educativo ma anche come ambiente in cui i ragazzi si sentono protetti rispetto alle insidie della strada. Alto è, infatti, il rischio di entrare a far parte di un sistema molto spesso illegale per coloro che, per diversi motivi, scelgono di</p>
---------------------------------	---

	<p>non frequentare o di frequentare saltuariamente la scuola. Molti sono i ragazzi che, abituati all' uso del dialetto locale, sebbene abbiano già frequentato la scuola di base, non sono in possesso né di un lessico appropriato, né di abilità linguistiche espressive chiare e corrette. Queste carenze spesso condizionano l'allievo nel suo impegno scolastico influenzandolo negativamente, divenendo così concausa dell'insuccesso, della disfrequenza e dell'abbandono.</p>
<p><b>Situazione scolastica</b></p>	<p>L'Istituto, di recente costruzione si sviluppa su tre livelli collegati da rampe di accesso, da un ascensore e da scale esterne di sicurezza. Presenta ampi spazi interni utilizzati per diverse attività e ampi spazi esterni, alcuni dei quali sono adibiti a campo di pallavolo, altri a parcheggio per auto e motocicli. L'istituto non è dotato di palestra.</p> <p>Al piano terra vi è l'ufficio di dirigenza, l'ufficio dei collaboratori del D.S., gli uffici di segreteria, la sala dei docenti, la biblioteca e una bouvet, mentre al secondo piano vi è l'aula magna per riunioni e conferenze.</p> <p>Essendo l'istituto situato in una zona periferica della città risulta difficilmente raggiungibile se non con mezzi propri.</p> <p>Permane, quindi, una certa difficoltà al raggiungimento della sede a causa del sistema dei trasporti pubblici ancora, scarsamente, adeguato alle esigenze dell'utenza.</p> <p>L'ubicazione, inoltre, lo rende particolarmente vulnerabile agli attacchi della microcriminalità: frequenti sono i furti di materiale informatico. Le risorse economiche disponibili, su cui può contare la scuola, sono quelle derivanti dai finanziamenti regionali, ministeriali ed europei.</p> <p>I fondi comunali e provinciali risultano inesistenti, tale situazione non permette di offrire un adeguato ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Irrisorio è il contributo volontario delle famiglie all'atto dell'iscrizione.</p> <p>Scarso è l'interesse degli Enti locali competenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e per la pulizia degli spazi esterni.</p> <p>Il Dirigente scolastico è di ruolo dal 2007 ed è in servizio presso l'ISISS Lener dal corrente anno scolastico (2015/16).</p> <p>Il corpo docente presenta una relativa stabilità. L'età media dei docenti rispetta la media nazionale.</p> <p>L'81% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato di questo il 50% presta servizio nella scuola da circa 10 anni garantendo una certa stabilità all'organizzazione didattica.</p> <p>Molto basso, infatti, è il tasso dei trasferimenti.</p> <p>I docenti sono tutti laureati ad eccezione di qualche ITP.</p> <p>Il 40% di essi è fornito di certificazione ECDL, mentre, solo il 5% di certificazioni di competenze linguistiche.</p> <p>Quasi nessuno possiede certificazione per l'utilizzo delle LIM.</p>
<p><b>Il lavoro in aula</b></p>	<p>Tra i docenti e i discenti nella maggior parte dei casi si rileva una relazione positiva e costruttiva, sporadici sono gli episodi di conflittualità.</p> <p>Le metodologie usate in classe dalla maggior parte degli insegnanti trovano ancora fondamento in una didattica tradizionale. L'apprendimento necessita di un ammodernamento della metodologia e dovrebbe essere potenziato in contesti caratterizzati principalmente da una didattica tale da sollecitare una maggiore motivazione. Va altresì sviluppata l'applicazione delle tecnologie informatiche a supporto dell'attività didattica.</p> <p>Tutte le aule sono adeguate e funzionali, provviste delle necessarie suppellettili, di L.I.M., di notebook e del collegamento ad Internet.</p> <p>La scuola è dotata di numerosi laboratori: multimediali, CAD, fisica, chimica, costruzione e topografia, disegno e linguistico fruibili da tutti gli studenti.</p>

	<p>Ciascun laboratorio è affidato ad un responsabile che ne cura la funzionalità e la manutenzione.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti, anche delle postazioni multimediale a cui è possibile accedere attraverso periferiche specifiche per disabili e software di matematica e di scrittura.</p> <p>L'intero edificio è cablato e l'accesso alla rete è fruibile da docenti e alunni da ogni aula con postazioni mobili o con PC portatili.</p>
--	---

#### 4. IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

<p><b>Fattori critici di successo</b></p>	<p>Il gruppo di miglioramento tenendo presente il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati, le linee progettuali del POF e il Rapporto di Autovalutazione ha definito alcuni <b>fattori critici di successo</b> della scuola:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. realizzazione di scuola democratica ed inclusiva aperta a recepire i diversi bisogni formativi in un'ottica interculturale;</li> <li>2. elaborazione di un Curricolo per assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale;</li> <li>3. intensificazione dei rapporti con enti pubblici e privati per una didattica integrata al fine di arricchire le competenze degli alunni;</li> <li>4. coinvolgimento maggiore delle famiglie attraverso azioni di sensibilizzazione alla comunità scolastica, con particolare riferimento alla riduzione dei ritardi sull'orario di ingresso da parte degli alunni.</li> <li>5. migliore fruibilità del sito web per una più efficace comunicazione con le famiglie;</li> <li>6. maggiore qualità del processo di insegnamento-apprendimento attraverso iniziative di formazione per i docenti e azioni di recupero e potenziamento rivolte agli alunni.</li> <li>7. Orientamento degli studenti nel processo di scelta del corso di studio, agevolando il passaggio dal primo biennio al secondo biennio e nelle scelte del post – diploma.</li> </ol>
---	---

<p><b>Iniziative di miglioramento</b></p>	<p>Il GAV (Gruppo di Autovalutazione) ha formulato poi le possibili iniziative di miglioramento, la cui priorità è stata valutata in termini di <b>Impatto e Fattibilità</b> (dando un punteggio da 0 a 3 alla fattibilità e all’impatto di ciascun obiettivo di processo valutati nel seguente modo: 0= nullo 1= poco 2= abbastanza 3=alto)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ridurre il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva o con giudizio sospeso;</li> <li>2. ridurre la percentuale dei ritardi sull’orario di ingresso da parte degli studenti;</li> <li>3. incrementare il rendimento nelle prove standardizzate attraverso la programmazione di specifiche esercitazioni;</li> <li>4. creare situazioni tendenti a garantire un adeguato senso civico ed una costruttiva convivenza sociale;</li> <li>5. motivare sufficientemente gli studenti, ad una partecipazione attiva dei momenti di interscambio culturale realizzati durante l’anno scolastico;</li> <li>6. attuare azioni di monitoraggio dei risultati ottenuti dagli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all’altro;</li> <li>7. realizzare percorsi specifici di orientamento per la comprensione delle inclinazioni degli studenti;</li> <li>8. progettare e implementare un sito internet adeguato alle nuove esigenze della scuola nel rispetto delle disposizioni normative.</li> </ol>
<p><b>Idea guida del P.d.M.</b></p>	<p>Elemento di forza dell’idea guida del P.D.M. è la capacità di migliorare la qualità dell’offerta formativa, <b>passando da una scuola che fornisce istruzione a una scuola che produce apprendimento di qualità</b>, “istituzionalizzando” le attività proposte, trasformando i progetti in servizi per l’utenza.</p> <p>Il problema di fondo, quindi, da affrontare è quello di creare un <i>Istituto</i> che, pur mantenendo le specificità di ogni corso di studio, abbia come obiettivo la valutazione attenta e continua del lavoro svolto e la capacità di riesame nell’ottica del miglioramento continuo.</p> <p>Dai dati emersi dalla autovalutazione risulta chiaro che una comunicazione interna più efficace ed incisiva, una progettazione attenta che faccia del riesame un nodo importante, una maggiore presenza nella progettazione didattica di figure significative del territorio come aziende e istituzioni locali, <b>creerebbero una scuola dinamica, efficiente e proiettata verso il futuro capace di dare allo studente una preparazione coerente con le aspettative del mondo odierno.</b></p> <p>Il macro-obiettivo che ci si propone di raggiungere per ogni criticità individuata è l’implementazione di azioni di miglioramento attraverso l’istituzionalizzazione e, quindi, la loro traduzione in prassi ordinaria con il ricorso periodico e sistematico alla pratica dell’autovalutazione e dell’autodiagnosi organizzativa.</p>
<p><b>Piste di miglioramento</b></p>	<p>In tal senso il Piano di miglioramento intende incidere su 4 macro-aree critiche emerse nel corso dell’attività di autovalutazione riferibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<b>innalzamento dei risultati scolastici;</b></li> <li>-<b>incremento del rendimento nelle prove standardizzate;</b></li> <li>-<b>potenziamento delle competenze di cittadinanza degli alunni;</b></li> <li>-<b>monitoraggio dei percorsi post diploma degli alunni.</b></li> </ul> <p>Ne discende che gli interventi previsti dal Piano sono fortemente coerenti tra loro ed integrabili nell’ottica del miglioramento continuo.</p> <p>Queste azioni di miglioramento avranno un impatto positivo sull’organizzazione</p>

	<p>della scuola per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli studenti, che vedranno potenziato il loro curriculum scolastico con attività didattiche ben mirate e coerenti con le esigenze lavorative del territorio;</li> <li>• i docenti, che potranno accrescere le loro competenze professionali, trasformandole in patrimonio comune attraverso una efficace comunicazione interna.</li> </ul> <p>La standardizzazione della verifica e del riesame permetterà nel tempo di individuare i progetti che abbiano avuto effettiva efficienza ed efficacia.</p>
--	---

## 5. LE SEZIONI DEL RAV

<b>Esito degli studenti</b>	<b>Descrizione delle priorità</b>	<b>Descrizione dei traguardi</b>	<b>Motivazione delle priorità</b>
<b>Risultati scolastici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione del numero degli alunni riportanti un giudizio sospeso alla fine dell'anno scolastico. Attualmente si attesta tra il 40/45%.</li> <li>- Riduzione del numero degli alunni non promossi. Attualmente si attesta intorno al 20%</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Entro tre anni si intende perseguire una sensibile diminuzione del numero degli alunni promossi con giudizio sospeso</li> <li>- Entro tre anni si intende pervenire ad una percentuale di alunni non promossi intorno al 10%</li> </ul>	La scelta è motivata dall'esigenza ineludibile di ridurre il numero degli alunni riportanti un giudizio sospeso attraverso un miglioramento qualitativo dell'azione didattica tale da far sì che gli alunni acquisiscano idonee abilità e competenze.
<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare il rendimento nelle prove standardizzate nazionali che risultano essere significativamente inferiori alla media nazionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre il divario tra i nostri risultati e la media nazionale.</li> </ul>	<p>Avendo gli studenti riportato risultati che si discostano molto dalla media nazionale, sia in Italiano che in Matematica ci si propone di migliorare il rendimento delle prove attraverso l'organizzazione di corsi pomeridiani ed esercitazioni da somministrare periodicamente.</p> <p>I docenti, infatti, non svolgono con sistematicità attività di esercitazione durante le ore curricolari.</p>
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni, suscitando negli stessi un maggior senso di appartenenza e di convivenza civile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabilizzare gli alunni nel rispetto dell'orario di ingresso a scuola.</li> <li>- Maggiore partecipazione degli alunni a convegni, a stage formativi e ad attività extracurricolari svolte con gli stakeholders locali.</li> </ul>	<p>Nonostante gli sforzi attuati dalla scuola per far sì che gli studenti acquisiscano il valore della cittadinanza attiva si registrano ancora situazioni di criticità nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate.</p> <p>Molti studenti entrano sistematicamente in ritardo allo scopo di evitare la prima ora di lezione; inoltre evitano i momenti di interscambio</p>

			culturale realizzati durante l'anno scolastico, perché non attratti o non sufficientemente motivati.
<b>Risultati a distanza</b>	- Monitorare il percorso post diploma degli alunni che decidono di frequentare l'Università e sostenere gli alunni in cerca di occupazione.	- Costituire una banca dati dove raccogliere le informazioni e i dati che riguardano esami, crediti acquisiti ed esperienze formative.	La scuola non mostra nessuna attenzione al percorso post diploma dei suoi alunni, infatti, non raccoglie sistematiche informazioni sui risultati conseguiti nei successivi percorsi di studio né di quelli che scelgono di entrare nel mondo del lavoro.

## 6. RELAZIONI TRA GLI OBIETTIVI DI PROCESSO DESCRITTI NEL RAV E LE PRIORITA' INDIVIDUATE

Area di processo	Descrizione degli obiettivi per area	Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare l'analisi dei bisogni formativi degli alunni e ridefinire gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.</li> <li>- Inserire nelle programmazioni dipartimentali griglie comuni di valutazione e prove strutturate per classi parallele.</li> <li>- Raccordare in maniera più significativa gli obiettivi delle attività extracurricolari con gli obiettivi curricolari.</li> <li>- Attivare in itinere un sostegno didattico per gli alunni in difficoltà.</li> </ul>	La scuola, sia pur impegnandosi in parte nell'elaborazione e nello sviluppo di un curricolo per competenza in coerenza con le Indicazioni Ministeriali, non ha ancora raggiunto un livello adeguato di prassi progettuale e valutativa.
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottimizzare l'uso delle nuove tecnologie puntando ad un incremento delle ore di didattica laboratoriale.</li> <li>- Incrementare il numero dei laboratori.</li> </ul>	Sia pur in presenza di un curricolo per competenze che prevede azioni di didattica laboratoriale, le strategie didattiche innovative sono ancora poco condivise.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento disciplinare nel modo più adeguato al tipo di studio e ai ritmi di apprendimento degli alunni.</li> <li>- Organizzare attività specifiche per il recupero degli alunni in difficoltà di apprendimento.</li> <li>- Organizzare attività specifiche per il potenziamento delle abilità degli alunni che conseguono livelli di eccellenza didattico - educativa.</li> </ul>	La qualità e la quantità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile. Nonostante la scuola abbia un accurato PAI, gli interventi di didattica inclusiva non hanno una incisiva ricaduta. E' necessario, pertanto, regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle diverse attività disciplinari nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.



<p><b>Continuità ed orientamento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificare attività in rete con le scuole di primo grado del territorio.</li> <li>- Individuare una figura per supportare gli studenti nella scelta d'indirizzo al termine del primo biennio.</li> <li>- Prevedere uno sportello di consulenza interno alla scuola nonché incontri con figure professionali specifiche per l'orientamento in uscita.</li> <li>- Prevedere l'istituzione di una banca dati che registri, per ciascun allievo, nel quinquennio successivo al diploma, gli eventuali progressi nello studio e/o nel lavoro.</li> </ul>	<p>La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di studio.</p> <p>La scuola non realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini attraverso azioni di supporto finalizzate a far emergere negli studenti le inclinazioni individuali.</p> <p>La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; quasi sempre, infatti, si perde completamente traccia del prosieguo scolastico e/o lavorativo dei nostri studenti.</p>
<p><b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasformare la scuola in un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.</li> <li>- Revisionare del regolamento di Istituto.</li> <li>- Maggiore condivisione con le famiglie degli esiti dei propri figli attraverso il registro on line.</li> </ul>	<p>Pochi sono i meccanismi e gli strumenti di controllo adottati al fine di migliorare l'organizzazione e l'efficacia dell'azione educativa.</p> <p>La scuola non ha adottato delle procedure di qualità che stabiliscono, all'interno, un'omogeneità di comportamento e di prassi regolando così le diverse azioni didattiche.</p> <p>Pochi sono i momenti di confronto e di condivisione tra i vari operatori.</p> <p>Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.</p> <p>La stragrande maggioranza delle famiglie non conosce la mission dell'istituto, in quanto assente alle molteplici forme di condivisione della vita scolastica e formativa dei propri figli.</p> <p>Non sempre l'istituzione scolastica si attiva per organizzare incontri congiunti, tra tutte le famiglie e gli stakeholders.</p>
<p><b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare l'attività di formazione relativamente agli aspetti didattici.</li> <li>- Costituire dipartimenti interdisciplinari per una progettazione didattica condivisa.</li> <li>- Costituire una banca dati per le buone pratiche didattiche tale che il Know-How professionale sia a disposizione di tutti.</li> </ul>	<p>La scuola promuove solo in parte iniziative formative per i docenti relativamente agli aspetti didattici.</p> <p>Non sono presenti gruppi di lavoro e non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti.</p> <p>Lo scambio e il confronto professionale è scarso.</p> <p>Il miglioramento passa attraverso la condivisione di processi e percorsi tra</p>

		docenti della comunità di pratiche professionali.
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intensificare i rapporti con enti pubblici e privati per una didattica integrata al fine di arricchire le competenze degli alunni.</li> <li>- Maggior coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni di sensibilizzazione alla vita e comunità scolastica.</li> <li>- Migliorare la fruibilità del sito web per una più efficace comunicazione con le famiglie.</li> </ul>	<p>La scuola è discretamente integrata con il territorio, collabora attraverso reti con soggetti esterni, anche se alcune di queste cooperazioni devono essere di più integrate con la vita della scuola.</p> <p>La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica (elezioni dei Consigli di classe e di Istituto) è molto scarsa e va sempre più rarefacendosi negli ultimi anni.</p> <p>Il sito web della scuola non è molto efficace in quanto poco fruibile.</p> <p>La scuola non utilizza strumenti online per la comunicazione con le famiglie.</p>

## 7. INTEGRAZIONE TRA P. D. M. e P.O.F.

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV (PDF e PDD). Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni interpersonali, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal POF d'Istituto.

## 8. QUICK WINS

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto;
- Disseminazione di informazioni nei riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto;
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Classe.

## 9. PRIORITÀ, TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI

Priorità riferite agli esiti	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Riduzione del numero degli alunni non ammessi alla classe successiva o riportanti un giudizio sospeso alla fine dell'anno scolastico.	Entro tre anni si intende perseguire una sensibile diminuzione del numero degli alunni non ammessi alla classe successiva o riportanti un giudizio sospeso	Riduzione del numero degli alunni non ammessi alla classe successiva del 5% . Diminuzione del numero degli alunni riportanti un giudizio sospeso del 10%	Riduzione del numero degli alunni non ammessi alla classe successiva dell'8% Diminuzione del numero degli alunni riportanti un giudizio sospeso del 20%	Riduzione del numero degli alunni non ammessi alla classe successiva del 10% Diminuzione del numero degli alunni riportanti un giudizio sospeso del 30%
Migliorare i risultati di Matematica e di Italiano nelle prove standardizzate	Ridurre il divario tra i nostri risultati e la media nazionale	Miglioramento dei risultati del 10%	Miglioramento dei risultati del 20%	Miglioramento dei risultati del 30%
Migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni, suscitando, negli stessi, un maggior senso di appartenenza e di convivenza civile.	Riduzione dei ritardi e dei provvedimenti disciplinari.  Aumento della quota degli studenti che ottengono un miglioramento nel voto di comportamento.  Miglioramento della capacità degli studenti di lavorare in gruppo	Riduzione del 10% dei ritardi e dei provvedimenti disciplinari.  Aumento della quota degli studenti che ottengono 8 come voto in comportamento.  Aumento delle iniziative complementari proposte e gestite dagli studenti.	Riduzione del 15% dei ritardi e dei provvedimenti disciplinari.  Aumento della quota degli studenti che ottengono 8 come voto in comportamento.  Gestione responsabile delle assemblee di classe e di Istituto.	Riduzione del 20% dei ritardi e dei provvedimenti disciplinari.  Aumento della quota degli studenti che ottengono tra 8 e 9 come voto in comportamento.  Costituzione di un'associazione studentesca per la gestione di iniziative ed attività.
Monitorare il percorso post diploma degli alunni che decidono di frequentare l'Università e sostenere gli alunni che cercano lavoro	Costituzione di una banca-dati contenente le informazioni riguardanti esami, crediti acquisiti ed esperienze formative degli studenti al	Aumento delle iniziative di monitoraggio del percorso post-diploma e raccolta dei dati in un archivio per una successiva	Costituzione di una banca dati contenente le informazioni riguardanti esami, crediti acquisiti ed esperienze formative degli	Implementazione e di una banca dati contenente le informazioni riguardanti esami, crediti acquisiti ed esperienze formative degli

	termine del diploma.	costruzione di una banca dati.	studenti al termine diploma.	al del	studenti al termine diploma.
--	----------------------	--------------------------------	------------------------------	--------	------------------------------

## 10. ELENCO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di Priorità (G.P.)	Azione
<b>Esiti-Competenze acquisite</b>	Riduzione del numero degli alunni non ammessi alla classe successiva o riportanti il giudizio sospeso, attraverso azioni di didattica laboratoriale e la progettazione di ambienti di apprendimento non tradizionali ma che promuovano l'apprendimento collaborativo e l'interazione cooperativa attraverso un uso sistematico delle nuove tecnologie.	<b>Fattibilità*im patto=G.P.</b>  <b>2x3=6</b>	<b>Azione 1: Insieme per migliorare</b> (Progetto per l'innalzamento delle competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica)
	Ridurre il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva o riportanti il giudizio sospeso, attraverso azioni di didattica laboratoriale e la progettazione di ambienti di apprendimento non tradizionali ma che promuovano l'apprendimento collaborativo e l'interazione cooperativa	<b>Fattibilità*im patto=G.P.</b> <b>2x2=4</b>	<b>Azione 2: Divento competente</b> ( Sportello didattico, laboratori di recupero)
	Migliorare le competenze chiave elevando il livello degli esiti delle Prove Invalsi.	<b>Fattibilità*im patto=G.P.</b> <b>2x2=4</b>	<b>Azione 3: Divento competente</b> (Progetto per il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle conoscenze matematiche, finalizzato al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI)
<b>Esiti-Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Sviluppare comportamenti responsabili partendo dal contesto scolastico. Aumentare la partecipazione degli studenti a convegni, stage formativi e attività extracurricolari. Aumentare le iniziative complementari proposte e gestite dagli studenti.	<b>Fattibilità*im patto=G.P.</b>  <b>3x2=6</b>	<b>Azione 4: Dire, fare, pensare... essere cittadini</b> (Progetto d' inclusione, integrazione e competenze di cittadinanza globale)

<b>Esiti-Risultati a distanza</b>	Favorire il passaggio verso gli studi universitari e il mondo del lavoro. Aumentare le iniziative di monitoraggio del percorso post-diploma. Costruzione di una banca dati contenente le informazioni riguardanti esami, crediti acquisiti ed esperienze formative degli studenti al termine del diploma.	<b>Fattibilità*im patto=G.P.</b>  <b>3x1=3</b>	<b>Azione 5:</b> <b>Progetto OUT</b> (Progetto Orientamento in uscita. Sportello orientativo scolastico-professionale. Banca dati)
-----------------------------------	---	--	--

## AZIONE 1

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	Insieme per migliorare (Progetto per l'innalzamento delle competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica)
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Dirigente Scolastico
<b>DATA DI INIZIO E FINE</b>	Triennio 2016/19

### LA PIANIFICAZIONE (PLAN)

Il Gruppo di Progetto, in accordo con il collegio dei docenti, nel dare priorità al miglioramento di tali criticità, è fortemente convinto che si avrà, come riscontro, un forte impatto positivo in termini di innalzamento delle competenze, soprattutto, degli alunni del primo biennio. E' evidente che per raggiungere questo obiettivo c'è bisogno di **rivedere la metodologia dell'insegnamento in rapporto all'uso delle nuove tecnologie** e ciò presuppone che vi sia un processo di innovazione/formazione da parte dei docenti.

Si ritiene, quindi, necessario progettare delle **AZIONI** che abbiano come obiettivo primario:

•**Il miglioramento del processo insegnamento/apprendimento dal punto di vista metodologico e didattico**, da realizzarsi mediante azioni formative rivolte ai docenti.

**Obiettivo strategico** sarà, allora, quello di innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento degli studenti, attraverso nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative Learning, il Tutoring.

### LA REALIZZAZIONE (DO)

**ATTIVITÀ N.1:** Individuazione delle priorità di intervento, come linea guida della progettazione dei percorsi formativi.

**Obiettivi di processo:** Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni dei docenti.

**ATTIVITÀ N.2:** Progettazione di **azioni formative** per potenziare le competenze didattico metodologico dei docenti.

**Obiettivi di processo:** Promuovere percorsi formativi per docenti, finalizzati ad innovare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti.

**ATTIVITÀ N. 3:** Avvio del percorso formativo sull'uso della LIM, della didattica multimediale-multimodale con approccio laboratoriale e sulla partecipazione ad attività di ricerca-azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti.

**Obiettivi di processo:** Predisporre l'avvio della progettazione dei percorsi formativi per una migliore consapevolezza dei punti di criticità.

**ATTIVITÀ N.4:** Somministrazione prova di verifica per rilevare le competenze in ingresso, “in itinere” e finali.

**Obiettivi di processo:** Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi formativi progettati.

**DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO:**  
I docenti della scuola

**RISORSE:**  
Esperti esterni

Attività	Periodo di svolgimento	Risorse
<b>Attività n.1:</b> Individuazione delle priorità di intervento, come linea guida della progettazione dei percorsi formativi.	Triennio 2016/19	Personale interno
<b>Attività n.2:</b> Progettazione di <b>azioni formative</b> per potenziare le competenze didattico metodologico dei docenti.	Triennio 2016/19	Personale interno
<b>Attività n. 3:</b> Avvio del percorso formativo sull'uso della LIM, della didattica multimediale-multimodale con approccio laboratoriale e sulla partecipazione ad attività di ricerca-azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti.	Triennio 2016/19	Esperto esterno
<b>Attività n. 4:</b> Somministrazione prova di verifica per rilevare le competenze in ingresso, “in itinere” e finali.	Triennio 2016/19	Docenti della scuola.
Monitoraggio	Tutto il periodo	Componenti gruppo di progetto
Documentazione	A termine di ciascun percorso formativo	Componenti gruppo di progetto
Conclusione del percorso	Giugno 2019	Componenti gruppo di progetto

## METODOLOGIE DI LAVORO

- Learning by Doing
- Problem Solving
- Brainstorming
- Cooperative Learning
- Tutoring
- Attività di Feedback
- Elaborazione di schemi e mappe concettuali
- Discussione guidata con esperti

## IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)

Il progetto, per la sua complessità e il suo spessore didattico ed educativo, richiede una costante azione di monitoraggio.

La Fase di monitoraggio si articolerà in:

- **incontri bimestrali** per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà “in itinere”;
- **compilazione di schede di rilevazione** in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte;
- **discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione** degli studenti negli incontri dei Consigli di classe e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- **realizzazione di grafici comparativi**, per evidenziare l’efficacia dei percorsi attivati nell’ambito del progetto, da pubblicizzare sul sito web della Scuola;
- **verifica** del numero dei presenti per corso attivato;
- **verifica dei risultati** in termini di ricaduta didattica e di miglioramento della comunicazione didattica.

### RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere, nel caso in cui ci fosse la necessità di iniziative correttive di miglioramento, si procederà ad una revisione del percorso formativo in base alle esigenze del Target attraverso una scheda di “Revisione del processo”.

### VALUTAZIONE:

Rilevazione delle aspettative del percorso formativo.

Rilevazione formativa in ingresso.

Test intermedio e finale di valutazione delle competenze acquisite.

Redazione di un diario di bordo.

## MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

- Realizzazione di una banca dati delle buone pratiche.
- Report agli Organi Collegiali della scuola.
- Realizzazione di spazio web all'interno del sito della scuola dedicato all'esperienza formativa.
- Pubblicazione grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei percorsi attivati nell'ambito del progetto.

### AZIONE 2

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	Recupero (Sportello didattico Laboratori di recupero)
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Dirigente Scolastico
<b>DATA DI INIZIO E FINE</b>	Triennio 2016/19

### LA PIANIFICAZIONE (PLAN)

Il RAV, redatto dal gruppo di autovalutazione di istituto, ha evidenziato alcuni punti di debolezza e criticità nella seconda sezione del documento relativa agli **esiti degli studenti**, con particolare riferimento alla presenza di un alta percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva o riportante **il giudizio sospeso**. Si evidenzia, quindi, la necessità di mettere in campo interventi educativi e didattici al fine di migliorare le performance degli allievi.

Ciò presuppone anche un nuovo approccio da parte del docente il quale dovrà porsi, nei confronti dello studente, come “facilitatore dell'apprendimento” sforzandosi cioè di favorire un clima favorevole al processo di insegnamento-apprendimento perseguibile, in primo luogo, attraverso la disposizione “all'ascolto” evitando così di ricondurre gli eventi formativi all'interno di schemi routinari.

Il Gruppo di Progetto ritiene però che il miglioramento auspicato sia perseguibile soprattutto attraverso la realizzazione di corsi di recupero in orario extrascolastico e l'attivazione del c. d. “Sportello didattico” in orario scolastico con l'utilizzazione del personale docente assegnato all'istituzione scolastica per il c.d. “Organico Potenziato”.

**Obiettivo strategico** sarà, allora, quello di realizzare interventi volti al recupero degli alunni che presentino difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e competenze nelle diverse discipline.

### LA REALIZZAZIONE (DO)

**ATTIVITÀ N.1:** Individuazione delle priorità di intervento, come linea guida della progettazione dei percorsi formativi.

**Obiettivi di processo:** Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni dei discenti.

**ATTIVITÀ N.2:** Progettazione di **azioni formative** per potenziare le competenze degli alunni attraverso l'uso di una didattica innovativa.



**Obiettivi di processo:** Promuovere percorsi formativi per gli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e competenze nelle diverse discipline attraverso interventi didattici strutturati (sportello didattico, corsi di recupero).

**ATTIVITÀ N.3:** Somministrazione prova di verifica per rilevare le competenze in ingresso, “in itinere” e finali.

**Obiettivi di processo:** Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi formativi progettati.

**ATTIVITÀ N.4:** Somministrazione prove di valutazione: la valutazione terrà conto della frequenza costante degli alunni alle lezioni, dell'impegno e dell'interesse dimostrati. Verranno somministrati ai discenti, alla fine delle lezioni, dei questionari per accertare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

**DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO:**  
Gli studenti che necessitano di recuperare lacune che ostacolano gli apprendimenti

**RISORSE:**  
Nel Progetto sono coinvolti i docenti della scuola dell'organico potenziato.

<b>Attività</b>	<b>Periodo di svolgimento</b>	<b>Risorse</b>
<b>Attività n.1:</b> Individuazione delle priorità di intervento, come linea guida della progettazione dei percorsi formativi.	Triennio 2016/19	Personale interno dell'organico potenziato
<b>Attività n.2:</b> Progettazione di <b>azioni formative</b> per potenziare le competenze degli alunni attraverso l'uso di una didattica innovativa.	Triennio 2016/19	Personale interno dell'organico potenziato
<b>Attività n. 3:</b> Somministrazione prova di verifica per rilevare le competenze in ingresso.	Triennio 2016/19	Personale interno dell'organico potenziato
<b>Attività n. 4:</b> Somministrazione prova di verifica per rilevare le competenze in ingresso, “in itinere” e finali.	Triennio 2016/19	Personale interno dell'organico potenziato
Monitoraggio	Tutto il periodo	Componenti gruppo di progetto
Documentazione	A termine di ciascun percorso formativo	Componenti gruppo di progetto
Conclusione del percorso	Giugno 2019	Componenti gruppo di progetto

## METODOLOGIE DI LAVORO

- Learning by Doing
- Problem Solving
- Brainstorming
- Cooperative Learning
- Tutoring
- Attività di Feedback
- Elaborazione di schemi e mappe concettuali
- Discussione guidata con esperti

## IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)

Il progetto, per la sua complessità e il suo spessore didattico ed educativo, richiede una costante azione di monitoraggio.

La Fase di monitoraggio si articolerà in:

- **incontri mensili** per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà “in itinere”;
- **compilazione di schede di rilevazione** in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte;
- **discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione** degli studenti negli incontri dei Consigli di classe e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- **verifica** del numero dei presenti per corso attivato;
- **verifica dei risultati** in termini di ricaduta didattica e di miglioramento della comunicazione didattica.

### RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere, nel caso in cui ci fosse la necessità di iniziative correttive di miglioramento, si procederà ad una revisione del percorso formativo in base alle esigenze del Target attraverso una scheda di “Revisione del processo”.

## MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

- Realizzazione di una banca dati delle buone pratiche.
- Report agli Organi Collegiali della scuola.
- Realizzazione di spazio web all’interno del sito della scuola dedicato all’esperienza formativa.
- Pubblicazione grafici comparativi, per evidenziare l’efficacia dei percorsi attivati nell’ambito del progetto.

## AZIONE 3

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	Divento Competente (Progetto per il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico- argomentative degli studenti e alle conoscenze matematiche, finalizzato al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI)
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Dirigente Scolastico
<b>DATA DI INIZIO E FINE</b>	Triennio 2016/19

### LA PIANIFICAZIONE (PLAN)

Il RAV, redatto dal gruppo di autovalutazione di istituto, ha evidenziato alcuni punti di debolezza e criticità nella seconda sezione del documento relativa agli **esiti degli studenti**, infatti i risultati conseguiti dall'Istituzione Scolastica sia nella valutazione interna quadrimestrale, sia nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Italiano e in Matematica, sono alquanto distanti dalla media nazionale.

Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto **operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento dell'italiano e della matematica mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI.**

Il Gruppo di Progetto, in accordo con il collegio dei docenti, nel dare priorità al miglioramento di tali criticità, è fortemente convinto che si avrà come riscontro un forte impatto positivo in termini di innalzamento delle competenze, e ciò potrà essere verificato in occasione delle prove INVALSI, sia per quanto riguarda l'area linguistica che quella logico-matematica. E' evidente che per raggiungere questo obiettivo vi è bisogno di **rivedere la metodologia dell'insegnamento** e ciò presuppone che vi sia un processo di innovazione da parte dei docenti.

Si ritiene, quindi, che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso **AZIONI** di:

- **Miglioramento del processo insegnamento/apprendimento dal punto di vista metodologico e didattico**, da realizzarsi mediante azioni formative rivolte ai docenti.

**Obiettivo strategico** sarà, allora, quello di innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento degli studenti.

- **Innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano e in Matematica** da realizzarsi mediante **azioni didattiche per gli studenti.**

**Obiettivo strategico** sarà, allora, quello di partire da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, per poi passare ad una costante e continua simulazione delle prove nazionali.

### LA REALIZZAZIONE (DO)

**ATTIVITÀ N.1:** Progettazione e realizzazione di **azioni formative** per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti di Italiano e di Matematica.

**Obiettivi di processo:** Promuovere percorsi formativi per docenti di Italiano e di Matematica, finalizzati ad innovare la didattica.

**ATTIVITÀ N.2:** Analisi dei **Quadri di riferimento delle prove** del Sistema Nazionale e di Valutazione (INVALSI) al fine di rilevare i punti di criticità nei risultati delle precedenti Prove dell'istituto.

**Obiettivi di processo:** Analizzare i risultati INVALSI di Italiano e di Matematica, alla luce dei Quadri di riferimento delle discipline (Italiano e Matematica), per rilevare i punti di criticità in rapporto ad ambiti e processi.

**ATTIVITÀ N.3:** Progettazione dei percorsi formativi per gli allievi.

**Obiettivi di processo:** Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni degli alunni.

**ATTIVITÀ N. 4:** Condivisione delle linee guida della progettazione dei percorsi formativi.

**Obiettivi di processo:** Condividere le linee guida della progettazione dei percorsi formativi per una migliore consapevolezza dei punti di criticità presenti nei precedenti risultati INVALSI di Italiano e di Matematica.

**ATTIVITÀ N. 5:** Attività didattiche propedeutiche alla somministrazione prove INVALSI per migliorare le competenze degli alunni.

**Obiettivi di processo:** Predisporre prove INVALSI coerenti con i percorsi progettati.

**DESTINATARI DEL PROGETTO:**  
 Diretti: i docenti di Italiano e di Matematica.  
 Indiretti: studenti del primo biennio.

**RISORSE:**  
 Docenti di Italiano e di Matematica e i docenti dell'organico potenziato che svolgeranno le attività in orario extrascolastico.

Attività	Periodo di svolgimento	Risorse
<b>Attività n.1:</b> Progettazione e realizzazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti di Italiano e di Matematica	Triennio 2016/19	Personale interno Esperto
<b>Attività n.2:</b> Analisi dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione (INVALSI) al fine di rilevare i punti di criticità nei risultati delle precedenti Prove dell'istituto.	Triennio 2016/19	Personale interno
<b>Attività n. 3:</b> Progettazione dei percorsi formativi rivolti agli allievi	Triennio 2016/19	Personale interno
<b>Attività n. 4:</b> Condivisione delle linee guida della progettazione dei percorsi formativi	Triennio 2016/19	Docenti di italiano e di matematica della scuola
<b>Attività n. 5:</b> Attività didattiche propedeutiche alla somministrazione prove INVALSI per migliorare le competenze degli alunni.	Triennio 2016/19	Docenti di italiano e di matematica e i docenti dell'organico potenziato Studenti del biennio
Monitoraggio	Tutto il periodo	Componenti gruppo di progetto

Documentazione	A termine di ciascun percorso formativo	Componenti gruppo di progetto
Conclusione del percorso	Giugno 2019	Componenti gruppo di progetto

## METODOLOGIE DI LAVORO

- Learning by Doing
- Problem Solving
- Brainstorming
- Cooperative Learning
- Tutoring
- Attività di Feedback
- Elaborazione di schemi e mappe concettuali
- Discussione guidata con esperti

## IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)

Il progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente

La Fase di monitoraggio si articolerà in:

- **incontri mensili** e, qualora se ne ravvisasse la necessità, **bisettimanali** per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà “in itinere”;
- **compilazione di schede di rilevazione** in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte;
- **discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione** degli studenti negli nei Consigli di classe e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- **confronto tra i risultati** delle Prove INVALSI, delle prove di verifica quadrimestrali ed i risultati registrati nelle prove oggettive;
- **realizzazione di grafici comparativi**, per evidenziare l’efficacia dei percorsi attivati nell’ambito del progetto, da pubblicizzare sul sito web della Scuola;
- **verifica** del numero dei presenti per corso attivato;
- **verifica dei risultati** in termini di ricaduta didattica.

### RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e in itinere, nel caso in cui ci fosse la necessità di iniziative correttive di miglioramento, si procederà ad una revisione del percorso formativo.

### VALUTAZIONE:

Rilevazione delle aspettative del percorso formativo.

Rilevazione formativa in ingresso.

Test intermedio e finale di valutazione delle competenze acquisite.

Redazione di un diario di bordo.

## MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

- Realizzazione di una banca dati delle buone pratiche.
- Report agli Organi Collegiali della scuola.
- Realizzazione di spazio web all'interno del sito della scuola dedicato all'esperienza formativa
- Pubblicazione grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei percorsi attivati nell'ambito del progetto.

### AZIONE 4

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Dire, fare, pensare... essere cittadini</b> (Progetto d' inclusione, integrazione e competenze di cittadinanza globale)
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Dirigente Scolastico
<b>DATA DI INIZIO E FINE</b>	Triennio 2016/ 2019

### LA PIANIFICAZIONE (PLAN)

Il RAV, redatto dal gruppo di autovalutazione di istituto, ha evidenziato alcuni punti di debolezza e criticità nella seconda sezione del documento relativa agli **esiti degli studenti** con particolare riferimento alle **Competenze chiave e di cittadinanza**.

Sono, infatti, presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Ne consegue la necessità di creare situazioni tendenti a garantire un adeguato senso civico ed una costruttiva convivenza sociale, motivando gli studenti ad una partecipazione più attiva dei momenti di interscambio culturale realizzati durante l'anno scolastico.

E' evidente che per raggiungere questo obiettivo c'è bisogno di **educare gli studenti alla legalità e alla cittadinanza attiva**, offrendo opportunità concrete di cambiamento, **attraverso la conoscenza del territorio e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche**, ma anche attraverso **lo scambio di esperienze e il confronto** positivo tra pari **nell'ottica della interculturalità, della cooperazione, della solidarietà e del rispetto reciproco**.

Si ritiene, quindi, che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso **AZIONI** che **sostengano la crescita e lo sviluppo di una coscienza critica**.

**Obiettivo strategico** sarà, allora **quello di sviluppare comportamenti responsabili** partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine dal proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze.

## LA REALIZZAZIONE (DO)

<p><b>ATTIVITÀ N.1:</b> Progettazione di <b>azioni formative</b> per potenziare le competenze di <b>cittadinanza attiva</b>.</p> <p><b>Obiettivi di processo:</b> Promuovere percorsi formativi per gli studenti al fine di innalzare le competenze di <b>cittadinanza attiva</b>.</p> <p><b>ATTIVITÀ N.2:</b> Realizzazione di un percorso di lettura guidata dello “Statuto delle studentesse e degli Studenti”, del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità.</p> <p><b>Obiettivi di processo:</b> Analizzare lo “Statuto delle studentesse e degli Studenti”, il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità per rilevare i punti di criticità in rapporto ad ambiti e processi.</p> <p><b>ATTIVITÀ N.3:</b> Realizzazione di sessioni di Cooperative Learning per gruppi, su tematiche multidisciplinari scelte dagli studenti.</p> <p><b>Obiettivi di processo:</b> Migliorare le capacità degli studenti di lavorare in gruppo e di collaborare per un’iniziativa comune.</p> <p><b>ATTIVITÀ N. 4:</b> Realizzazione di momenti d’incontro che promuovono comportamenti in difesa dell’ambiente per una piena consapevolezza del patrimonio artistico del nostro Paese.</p> <p><b>Obiettivi di processo:</b> Aumentare la partecipazione degli studenti agli eventi organizzate dal FAI.</p> <p><b>ATTIVITÀ N. 5:</b> Realizzazione di incontri formative (convegni, attività extracurricolari) su tematiche scelte dagli studenti.</p> <p><b>Obiettivi di processo:</b> Aumentare la partecipazione degli studenti a convegni e ad attività extracurricolari.</p> <p><b>DESTINATARI DEL PROGETTO:</b> Diretti: docenti e studenti della scuola</p> <p><b>RISORSE:</b> Docenti, studenti della scuola ed eventuali esperti.</p>
--

Attività	Periodo di svolgimento	Risorse
<p><b>Attività n.1:</b> Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di cittadinanza attiva.</p>	Triennio 2016/19	Gruppo di progetto
<p><b>Attività n.2:</b> Realizzazione di un percorso di lettura guidata dello “Statuto delle studentesse e degli Studenti”, del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità.</p>	Triennio 2016/19	Docenti della scuola Studenti
<p><b>Attività n. 3:</b> Realizzazione di sessioni di cooperative Learning per gruppi su tematiche multidisciplinari scelte dagli studenti.</p>	Triennio 2016/19	Docenti della scuola Studenti
<p><b>Attività n. 4:</b> Realizzazione di momenti</p>		.

d'incontro che promuovono comportamenti in difesa dell'ambientale per una piena consapevolezza del patrimonio artistico del nostro Paese.	Triennio 2016/19	Docenti della scuola Studenti
<b>Attività n. 5:</b> Realizzazione di incontri formativi (convegni, attività extracurricolari ) su tematiche scelte dagli studenti.	Triennio 2016/19	Docenti della scuola Studenti
Monitoraggio	Tutto il periodo	Componenti gruppo di progetto
Documentazione	A termine di ciascun percorso formativo	Componenti gruppo di progetto
Conclusione del percorso	Giugno 2019	Componenti gruppo di progetto

## METODOLOGIE DI LAVORO

- Learning by Doing
- Problem Solving
- Brainstorming
- Cooperative Learning
- Tutoring
- Attività di Feedback
- Elaborazione di schemi e mappe concettuali
- Discussione guidata con esperti

## IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)

Il progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente.

La Fase di monitoraggio si articolerà in:

- **incontri mensili** per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare eventuali difficoltà “in itinere”;
- **compilazione di schede di rilevazione** in rapporto alla partecipazione e al livello di gradimento delle attività proposte;
- **discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione** degli studenti negli nei Consigli di classe e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- **realizzazione di grafici comparativi**, per evidenziare l'efficacia dei percorsi attivati



- nell'ambito del progetto, da pubblicizzare sul sito web della Scuola;
- **verifica** del numero dei partecipanti alle attività realizzate;
- **verifica dei risultati** in termini di ricaduta sui comportamenti responsabili tenuti in ambito scolastico.

### **RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e in itinere, nel caso in cui ci fosse la necessità di iniziative correttive di miglioramento, si procederà ad una revisione del percorso formativo.

### **VALUTAZIONE:**

Rilevazione delle aspettative rispetto ai percorsi attuati.

Rilevazione formativa in ingresso.

Test intermedio e finale di valutazione delle competenze acquisite.

Redazione di un diario di bordo

## **MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO**

- Realizzazione di una banca dati delle buone pratiche.
- Report agli Organi Collegiali della scuola.
- Realizzazione di spazio web all'interno del sito della scuola dedicato all'esperienza formativa
- Pubblicazione grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei percorsi attivati nell'ambito del progetto.

## **AZIONE 5**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Progetto "Out"</b> (Progetto Orientamento in uscita Sportello orientativo scolastico-professionale Banca dati )
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Dirigente scolastico
<b>DATA DI INIZIO E FINE</b>	Triennio 2016/2019

### **LA PIANIFICAZIONE (PLAN)**

Il RAV, redatto dal gruppo di autovalutazione di istituto, ha evidenziato alcuni punti di debolezza e criticità nella seconda sezione del documento relativa agli **esiti degli studenti** con particolare riferimento ai **risultati a distanza** la cui situazione scolastica presenta qualche criticità.

La scuola, infatti, non mostra attenzione al percorso post diploma dei suoi alunni; non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati raggiunti dagli studenti nei successivi percorsi di studio o di avviamento al mondo del lavoro, né segue il loro eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

Ne consegue, quindi, la necessità di proporre una serie di attività che mettano in grado gli studenti di "riconoscere" le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, al fine di gestire i propri percorsi di vita.

E' evidente che per giungere a questo obiettivo c'è bisogno di organizzare **momenti di incontro** che mirino a formare e a potenziare le capacità degli studenti, al fine di conoscere "se stessi", l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.

Si ritiene, quindi, che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso azioni che sostengano la **crescita** e le **conoscenze** degli studenti in ambito curriculare, extracurricolare ed extrascolastico.

**Obiettivo strategico** sarà, allora quello di **orientare** gli studenti in una scelta post diploma " in modo consapevole.

## LA REALIZZAZIONE

### (DO)

**ATTIVITÀ N.1:** Progettazione di azioni formative che orientino gli alunni nella scelta consapevole nell'ambito dell'orientamento in uscita.

**Obiettivi di processo:** Promuovere percorsi formativi per gli studenti al fine di migliorare le conoscenze per una "scelta consapevole".

**ATTIVITÀ N.2:** Realizzazione di momenti d'incontro con docenti del mondo universitario.

**Obiettivi di processo:** Analizzare i diversi piani di studio e i relativi sbocchi professionali

**ATTIVITÀ N.3:** Realizzazione di momenti incontro con l'Associazione Industriali di Caserta, con esponenti della Confindustria e con rappresentanti delle forze dell'ordine.

**Obiettivi di processo:** Analizzare le diverse opportunità di lavoro per rilevare i punti di forza e di criticità in rapporto al contesto lavorativo locale.

**ATTIVITÀ N. 4:** Realizzazione di uno sportello orientativo scolastico-professionale.

**Obiettivi di processo:** favorire la partecipazione degli studenti alla consulenza **scolastica-professionale**.

**ATTIVITÀ N. 5:** Realizzazione di una banca dati per la raccolta delle informazioni e dei dati che riguardano esami, crediti acquisiti ed esperienze formative dei percorsi intrapresi dagli ex-alunni della scuola.

**Obiettivi di processo:** Favorire la raccolta di dati in riferimento ai percorsi post diploma degli alunni.

#### **DESTINATARI DEL PROGETTO:**

Studenti della scuola

#### **RISORSE:**

Docenti, studenti ed esperti.

Attività	Periodo di svolgimento	Risorse
<b>Attività n.1:</b> Progettazione di azioni formative che orientino gli alunni nella scelta consapevole nell'ambito dell'orientamento in uscita.	Triennio 2016/19	Gruppo di progetto
<b>Attività n.2:</b> Realizzazione di momenti d'incontro con docenti del mondo universitario.	Triennio 2016/19	Rappresentanti delle Università Docenti delle classi quinte Studenti delle classi quinte
<b>Attività n. 3:</b> Realizzazione di momenti incontro con l'Associazione	Triennio 2016/19	Rappresentanti del mondo del lavoro e delle forze dell'ordine

Industriali di Caserta, con esponenti della Confindustria e con rappresentanti delle forze dell'ordine.		Docenti delle classi quinte Studenti delle classi quinte
<b>Attività n. 4:</b> Realizzazione di uno sportello orientativo scolastico-professionale.	Triennio 2016/19	Docenti delle classi quinte Studenti delle classi quinte
<b>Attività n. 5:</b> Realizzazione di una banca dati per la raccolta delle informazioni e dei dati che riguardano esami, crediti acquisiti ed esperienze formative dei percorsi intrapresi dagli ex-alunni della scuola.	Triennio 2016/19	Docenti delle classi quinte Studenti delle classi quinte
Monitoraggio	Tutto il periodo	Componenti gruppo di progetto
Documentazione	A termine di ciascun percorso formativo	Componenti gruppo di progetto
Conclusione del percorso	Giugno 2019	Componenti gruppo di progetto

## METODOLOGIE DI LAVORO

- Learning by Doing
- Problem Solving
- Brainstorming
- Cooperative Learning
- Tutoring
- Attività di Feedback
- Elaborazione di schemi e mappe concettuali
- Discussione guidata con esperti

## IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)

Il progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente.

La Fase di monitoraggio si articolerà in:

- **incontri mensili** per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà “in itinere”;
- **compilazione di schede di rilevazione** in rapporto alla partecipazione e al livello di gradimento delle attività proposte;

- **discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione** degli studenti negli incontri dei Consigli di classe e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- **realizzazione di grafici comparativi**, per evidenziare l'efficacia dei percorsi attivati nell'ambito del progetto, da pubblicizzare sul sito web della Scuola;
- **verifica** dei partecipanti alle attività proposte e la frequenza di utilizzo dello sportello;
- **verifica dei risultati**, in termini quantitativi, di scelta del percorso post diploma .

#### **RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Sulla base dei questionari del monitoraggio si procederà ad un'eventuale revisione del percorso formativo.

#### **VALUTAZIONE:**

Rilevazione delle aspettative del percorso formativo.

Test finale di valutazione delle conoscenze acquisite.

Redazione di un diario di bordo

### **MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO**

- Realizzazione di una banca dati delle buone pratiche.
- Report agli Organi Collegiali della scuola.
- Realizzazione di spazio web all'interno del sito della scuola dedicato all'esperienza formativa
- Pubblicazione grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei percorsi attivati nell'ambito del progetto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(*Prof. Antonio AMENDOLA*)